

→ **Taranto** Una pistola finta e la maschera per spaventare la comitiva. Ma era un'auto dei militari
→ **La sparatoria** In zona operava una banda di malviventi. Il ragazzo scambiato per uno di loro?

Fingeva una rapina agli amici Giovane ucciso dai carabinieri

Foto di Renato Ingento/Ansa



Una tragedia per uno scherzo Il luogo, nelle campagne di Laterza (Taranto), dove è avvenuto il conflitto a fuoco costato la vita a William

Una morte assurda: William, insieme agli amici, aveva inscenato una rapina per spaventare qualcuno della comitiva, ma l'auto fermata era quella dei carabinieri. La pistola finta ha tratto in inganno i militari.

IVAN CIMMARUSTI

TARANTO
ivan-cimmarusti@libero.it

William Perrone, 19 anni, voleva fare il carabiniere. E da un carabiniere è stato ucciso la notte tra martedì e mercoledì scorso, per una fatalità. Doveva essere uno scherzo ad un amico, una finta rapina compiuta alla macchina sbagliata. Due proiettili lo hanno colpito nelle campagne alla periferia di Laterza, paese di 15mila anime nella

provincia di Taranto, a pochissimi chilometri dal confine con la Basilicata.

«Era un bravo ragazzo, credeva nella legalità, – grida davanti alla sua abitazione il padre Giuseppe – voleva fare il carabiniere. Aveva superato i test per entrare nell'accademia, ma poi era stato respinto. Per questo a settembre doveva cominciare l'università a Bari, aveva scelto Giurisprudenza. Non so quello che è successo – continua – ho saputo questa mattina da mio cognato che mio figlio era stato ucciso. Nessuno ci ha chiamato prima per dirci quanto era accaduto. Credo nella magistratura e nelle forze dell'ordine, e spero facciano chiarezza. Ma è certo che prima di sparare avrebbero potuto intimare di gettare l'arma, o almeno azionare i fari o la sirena quan-

do hanno notato che sulla strada c'erano dei massi. Se qualcuno ha sbagliato, deve pagare come la pagano tutti i comuni mortali».

APERTA UNA INCHIESTA

Sui fatti indagano magistratura e carabinieri, non la polizia come previsto per casi del genere. Il sostituto procuratore di Taranto, Italo Pesiri, ha disposto l'autopsia sulla salma del giovane, prevista per questa mattina. Secondo fonti investigative, i fatti sarebbero abbastanza chiari e sarebbero stati confermati anche da dieci amici della vittima, tra i quali alcuni presenti nel momento della sparatoria. Dopo una serata in discoteca avevano organizzato uno scherzo da fare ad una coppia di amici. Una tuta da meccanico, mascherina, turbante in testa per camuffarsi

La vittima

**Si era appena diplomato
sognava di entrare nell'Arma**



William Perrone, 19 anni, si era appena diplomato e a settembre si sarebbe iscritto all'Università di Bari. Amante della legalità e delle forze dell'ordine, aveva scelto di studiare giurisprudenza. Il suo sogno era di fare il carabiniere, aveva superato i test per entrare nell'accademia, ma poi era stato respinto. Martedì voleva fare uno scherzo agli amici.

(«abbigliamento da carnevale», racconta un giovane del paese) e una pistola giocattolo molto simile ad un'automatica vera senza il tappino rosso all'estremità della canna. Secondo quanto raccontano gli amici di William, sembra che la finta arma per lo scherzo sia stata fornita da un giovane della comitiva che lavorerebbe in un parco giochi, dove gestirebbe col padre un chioschetto per il tiro a bersaglio. Location per lo scherzo una zona nota alla cronaca nera locale: contrada Selva San Vito, in piena campagna alla periferia di Laterza, dove fino a due anni fa una banda aveva seminato il terrore rapinando e stuprando i passanti a bordo delle macchine. Le modalità utilizzate dalla banda, mai individuata dalle forze dell'ordine, erano le stesse attuate per lo scherzo da